



Consorzio Comuni B.I.M.
di Valle Camonica



COMUNITÀ MONTANA DI
VALLE CAMONICA



BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO N° 33

del 04/10/2024



PER RIMANERE AGGIORNATI SULLE OPERAZIONI DA ESEGUIRE
IN CAMPO È POSSIBILE ASCOLTARE LA SEGRETERIA
TELEFONICA AL NUMERO 0364/324077:
OPZIONE 1 MELO - OPZIONE 2 VITE - OPZIONE 4 PICCOLI
FRUTTI/ULIVO

Per informazioni:

- Sito internet: www.cmvallecamonica.bs.it
- E-mail: uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it
- Tel. Comunità Montana di Vallecamosca - Ufficio
Agricoltura 0364 324019

CON LA COLLABORAZIONE DI:



A. P. A. V.
Associazione per i Produttori Agricoli di Vallecamosca

BOLLETTINO METEOROLOGICO

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Previsioni della rete meteorologica regionale: <https://www.arpalombardia.it/temi-ambientali/meteo-e-clima/bollettini-meteorologici/meteo-lombardia/>



VENERDI' 04 OTTOBRE



SABATO 05 OTTOBRE



DOMENICA 06 OTTOBRE

Le condizioni meteo appaiono caratterizzate da tempo instabile con miglioramenti previsti a partire dalla giornata di sabato.

TEMPERATURE MEDIE IN VALLE CAMONICA

MESE	Media 2005-2023 (°C)				Media 2024 (°C)			
	BIENNO	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO	BIENNO	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	3,3	1,7	1,4	-1,6	4,3	2,8	3,5	0,1
FEBBRAIO	4,7	3,3	3,4	-1,0	8,3	7,2	7,7	2,7
MARZO	8,0	7,3	7,1	1,4	9,8	9,5	9,0	2,5
APRILE	11,8	11,5	11,0	4,8	12,7	12,1	12,4	7,3
MAGGIO	15,2	15,2	14,5	8,2	15,1	15,5	14,9	7,9
GIUGNO	19,4	19,4	18,5	12,1	19,7	19,8	19,2	12,5
LUGLIO	21,5	21,1	20,2	14,1	24,0	23,6	22,7	16,1
AGOSTO	20,5	19,7	19,3	13,1	24,9	24,0	23,8	17,4
SETTEMBRE	17,0	16,3	15,8	10,1	17,6	17,4	17,0	10,0

Le temperature risultano in tutte le stazioni superiori alla media.

PRECIPITAZIONI IN VALLE CAMONICA

MESE	Media 2004-2023 (mm)				2024 (mm)			
	BIENNO	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO	BIENNO	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	48,2	50,2	40,4	35,2	44,4	51,4	46,8	29,2
FEBBRAIO	49,1	55,7	42,3	29,8	168,0	155,2	120,0	51,6
MARZO	43,5	49,7	38,1	32,6	115,2	126,2	135,4	111,6
APRILE	77,3	78,6	75,5	62,4	69,4	65,6	77,4	61,2
MAGGIO	92,8	91,8	91,3	85,1	219,6	198,8	159,4	172,0
GIUGNO	90,2	96,5	90,9	88,4	177,0	173,6	149,6	190,2
LUGLIO	118,8	126,9	101,5	92,6	134,4	161,4	104,6	110,8
AGOSTO	131,9	124,8	118,9	113,0	44,2	30,4	33,8	62,4
SETTEMBRE	88,6	89,8	88,9	72,6	205,4	229,4	211,6	186,4
TOTALE:	740,4	763,9	687,7	611,6	1178,2	1192,8	1038,6	976,2

Le precipitazioni registrate nell'ultima settimana sono pari a: 46,6 mm nel Comune di Edolo, 91,8 mm nel Comune di Capo di Ponte, 58,8 mm nel Comune di Bienno e 28,4 mm nel Comune di Ponte di Legno.

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO

VITE

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO - ARTOGNE - GIANICO - DARFO B.T. - ANGOLO TERME - PIANCOGNO - OSSIMO;

ZONA 2: ESINE - BERZO INFERIORE - BIENNO - CIVIDATE CAMUNO - BRENO (SINISTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) - NIARDO;

ZONA 3: MALEGNO - BRENO (DESTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) - LOSINE;

ZONA 4: CERVENO - BRAONE - CETO - ONO SAN PIETRO - CAPO DI PONTE - SELLERO - BERZO DEMO;

□ PRATICHE COLTURALI

PIANTE SINTOMATICHE FLAVESCENZA DORATA E LEGNO NERO.

In questo periodo è necessario estirpare le piante sintomatiche di Flavescenza dorata e Legno nero (che dovrebbero essere state segnate nel corso della stagione vegetativa), se si vuole arrestare la diffusione di questi pericolosi fitoplasmi.

LEGNO NERO

Lo *Hyalesthes obsoletus* (cicalina vettore del legno nero) sverna, preferibilmente, sulle radici di ortica, convolvolo e artemisia.

Il controllo è molto difficile poiché le popolazioni dell'insetto non sono influenzate da trattamenti insetticidi diretti contro altri fitofagi della vite e, pertanto, l'unica forma efficace risulta essere l'approccio agronomico. Si riportando di seguito alcune indicazioni pratiche a cui attenersi in caso di presenza di piante sintomatiche nel vigneto:

in questo periodo rimuovere manualmente o meccanicamente ortica, convolvolo, artemisia, se presenti in vigneto;

falciare frequentemente le capezzagne e i fossi intorno al vigneto al fine di eliminare le piante ospiti;

in caso di trasemine (semina su terreno già inerbito) dove si vogliono infittire inerbimenti stentati, utilizzare miscugli di essenze monocotiledoni, quali *Lolium perenne*, *Festuca* spp., *Dactylis glomerata* *Poa pratensis*, *Agrostis stolonifera*, etc

frezare il sottofila nei mesi più freddi al fine di danneggiare le forme giovanili svernanti della cicalina;

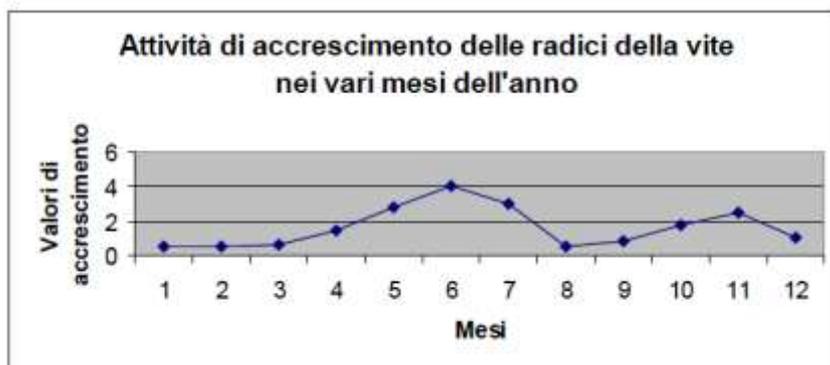
CONCIMAZIONI

Vigneti giovani o stentati, possono avvantaggiarsi di una concimazione autunnale leggera che, aumentando le riserve invernali, favorisce un buon germogliamento e migliora in generale lo stato della pianta.

La concimazione autunnale può essere eseguita con Urea (1 ql/Ha), concime adatto a tutti i tipi di terreno, o Nitrato ammonico (2 ql/Ha), concime

neutro adatto nei vari tipi di terreno, contiene azoto a pronta e lenta cessione, o organici (letame o compost maturi).

Queste ultime due tipologie, tuttavia, necessitano di tempi più lunghi per la liberazione o degradazione dell'Azoto a basse temperature, quindi devono essere distribuiti entro la fine di ottobre, altrimenti divengono quasi inutilizzabili fino a primavera. Si suggerisce l'utilizzo di concimi organici naturali (letame e compost) per i loro innumerevoli vantaggi agronomici e ambientali, anche se sono più impegnativi da distribuire. Le concimazioni devono rispettare la Direttiva Nitrati. Le letamazioni possono essere molto utili anche in fase di preparazione del terreno per nuovi impianti, su vigneti già piantati in caso di terreni particolarmente poco fertili o con ridotta dotazione di sostanza organica (caratteristica assai frequente nei vigneti). Sono da effettuarsi in autunno con letame ben maturo (6 mesi), previo analisi del terreno per determinare la quantità necessaria. Si ricorda che la Sostanza Organica è la base della vita del suolo e solo terreni con una buona dotazione di S.O. sono accoglienti per le radici e permettono uno sviluppo equilibrato della pianta. La parte più importante della pianta, ossia quella che ne determina la forza vitale, è la radice. Tutte le operazioni che ogni anno si effettuano sistematicamente sulla parte aerea (per modellarne la forma e



la dimensione) sono fini a se stesse, se non si tiene conto che sono subordinate al differente impulso energetico che arriva dal terreno

I momenti più idonei per la somministrazione di fertilizzanti corrispondono all'inizio delle singole attività radicali. Per i concimi fosfatici e potassici il momento migliore è quello corrispondente all'inizio dell'attività radicale autunnale, mentre per quanto riguarda i concimi azotati si utilizzerà l'inizio dell'attività radicale primaverile, coincidente con il fenomeno del pianto.

MELO

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;

ZONA 2: ESINE –BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO –CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO –LOSINE – NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO- BORNO;

ZONA 3: CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

□ FASE FENOLOGICA

GOLDEN DELICIOUS: La cultivar risulta giunta alla maturazione. Completare in breve tempo le raccolte. In qualunque caso prima della raccolta è importante assaggiare le mele visto che la maturazione differisce molto a seconda della varietà e della zona in modo da stabilire il momento più idoneo allo stacco.

RED DELICIOUS: La cultivar è giunta a maturazione. Completare in breve tempo le raccolte. In qualunque caso prima della raccolta è importante assaggiare le mele visto che la maturazione differisce molto a seconda della varietà e della zona in modo da stabilire il momento più idoneo alla raccolta.

FUJI: La varietà è giunta a maturazione nella zona 1 e parzialmente nella zona 2. Tutti i parametri di maturazione risultano negli standard varietali.

GOLD RUSH: La varietà presenta un buon sviluppo di zuccheri e una durezza elevata. Attendere con la raccolta il fine settimana prossimo a partire dal 12-13 ottobre.

□ PRATICHE COLTURALI

Alla fine della raccolta ritirare le reti antigrandine e antinsetto.

□ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

SCOPAZZI DEL MELO

Durante la raccolta è facile individuare le piante che presentano i sintomi di questa malattia. Si consiglia pertanto di segnare tutte le piante sintomatiche e di procedere in post raccolta all'estirpo con rimozione completa dell'apparato radicale.

I sintomi più evidenti sono:

1. Mele con picciolo allungato, piccole e verdi
2. Classici rami a forma di scopa
3. Stipole ingrossate e decolorazione della vegetazione

L'UNICA DIFESA È L'ESTIRPO IMMEDIATO DELLE PIANTE SINTOMATICHE

TICCHIOLATURA

A fine raccolta si consiglia di effettuare un trattamento con urea (5 kg/hl) miscelata a un prodotto contenente boro. Nel biologico utilizzare un concime fogliare a base di azoto miscelato al boro (entrambi i prodotti devono riportare l'autorizzazione in agricoltura biologica).



Fig. 1: Sintomi degli scopazzi del melo (ramo a scopa)

PICCOLI FRUTTI

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;

ZONA 2: BORNO - ESINE –BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO –CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO –
LOSINE –NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO;

ZONA 3: CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE
DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

ZONA 4: MONNO – INCUDINE – VEZZA D'OGLIO – VIONE – TEMÙ –PONTE DI LEGNO.

FASE FENOLOGICA

Fragola rifiorente e lampone rifiorente stanno terminando la produzione

PRATICHE COLTURALI

MORA: Con la potatura invernale si procederà ad eliminare i tralci che hanno prodotto e a diradare i nuovi polloni, in modo da lasciarne 4-5 per pianta, scelti tra i mediamente vigorosi. Si cimerranno a 1,6-1,8 m di altezza ribattendo gli anticipati a 2-3 gemme.

LAMPONE UNIFERO: si consiglia di distendere vicino al terreno i tralci svernanti in modo da favorire il mantenimento dell'umidità ed evitare problemi di disseccamento invernale. I tralci è preferibile distenderli tra le file e non lungo la fila. Eliminare i tralci che hanno prodotto tagliando al limite del terreno. Lasciare circa 12-15 polloni al metro lineare.

MIRTILLO: non effettuare operazioni di potatura in questo periodo.

FRAGOLA UNIFERA FUORI SUOLO: Completare la pulizia delle piante e prepararsi per lo svernamento:

- Idratare bene il substrato
- Posizionare le piante pulite al suolo radunando vaschette o sacchetti in aiuole per limitare i danni da freddo

Preparare tessuto non tessuto vicino alle aiuole per poterlo distendere sopra per proteggere le piante in caso di gelate e/o temperature sotto gli 0°C soprattutto la notte.

SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

CILIEGIO: si consiglia di effettuare 2 trattamenti con **rame** tra inizio caduta foglie e fine caduta foglie.

CECIDOMIA DEL POLLONE: Durante le operazioni di potatura del lampone prestare attenzione ai tralci che presentano rigonfiamenti simili a quello della foto a lato. In caso di ritrovamento, asportare il tralcio e allontanarlo dall'impianto per limitare possibili fonti di inoculo.



Fig. 2: Evidenti sintomi di Cecidomia del pollone

OLIVO

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO – GIANICO – ARTOGNE – DARFO B.T. (SINISTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO);

ZONA 2: DARFO B.T. (DESTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO) – ANGOLO TERME – PIANCOGNO

ZONA 3: BORNO - OSSIMO – MALEGNO – CIVIDATE CAMUNO – ESINE – BERZO INFERIORE - BIENNO;

ZONA 4: BRENO – NIARDO – BRAONE – LOSINE – LOZIO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO – CETO;

ZONA 5: CAPO DI PONTE – CIMBERGO – PASPARDO – SELLERO – CEVO – CEDEGOLO – BERZO DEMO

FASE FENOLOGICA

Nelle zone 1, 2, 3, 4 e 5 l'ulivo è alla fase di inizio invaiatura.

SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

MOSCA DELL'ULIVO

Le catture nelle trappole di monitoraggio rilevano una presenza **limitata** dell'insetto.

CIMICE ASIATICA E CASCOLA ANOMALA

La cascola anomala, che ha portato alla caduta anticipata di alcune olive, attualmente non risulta in diffusione situazione riscontrabile in tutto l'areale.

La presenza di cimice asiatica è elevata, con individui tra la fase di neanide e di adulto.

LE INDICAZIONI NEL BOLLETTINO NON SONO VINCOLANTI. CIASCUNA AZIENDA È COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE PROPRIE STRATEGIE